

Istituto Tecnico Commerciale e Geometri Statale **L.Einaudi**



Amministrativo per ragionieri – Liceo tecnico a indirizzo amministrativo –
Ragionieri Programmatori Mercurio - Periti aziendali Erica – Geometri –
Geometri Progetto Cinque – Liceo tecnico a indirizzo Geometri –
Corsi serali Progetto Sirio: Amministrativo e Geometri

Prot. n. /C1
CIRC. n. 94/doc.

Chiari, 7 maggio 2009

Ai docenti coordinatori d'area disciplinare
Proff. Maffoni, Baglioni M., De Prisco, Pozzali,
Iannace, Scotti, Giampaoli, Napoli,
Cristofolo, Nanni, Oneda, Valotti, Sestino, Mussi

Atti

**OGGETTO: *Collegio docenti articolato per aree disciplinari del 7 maggio 2009:
esame ipotesi cattedre 2009/10. Varie***

IPOSTESI CATTEDRE A.S. 2008/09

In allegato alla presente ogni coordinatore trova due documenti:

- un prospetto di sintesi che contiene l'ipotesi provvisoria di strutturazione delle cattedre per l'a.s. 2009/10 elaborata dallo scrivente;
- uno schema in bianco delle classi previste per l'a.s. 2009/10, utile a formalizzare allo scrivente eventuali proposte di rettifica.

A tale riguardo si segnala quanto segue.

CRITERI

L'ipotesi di strutturazione delle cattedre è stata elaborata applicando nella massima misura consentita i criteri concordati in sede di contrattazione d'Istituto (*Contratto integrativo. Parte normativa - ATA e docenti, 09.12.2008*), che di seguito si richiamano testualmente:

Art. 13 Criteri di assegnazione ai plessi, ai corsi e alle classi; mobilità interna (rif. CCNL, art. 6, c. 2.i)

1. Il DS, fermo quanto previsto dal TU D.Leg. n. 297 del 16.04.1994, art.10 c. 4, e compatibilmente con i vincoli organizzativi imposti dalla L. n. 289 del 27.12.2002, art. 35, c. 1, conferma per continuità didattica alle classi, alle sezioni e agli indirizzi il docente titolare nell'anno precedente.

2. Stabilito che l'individuazione dei corsi da ubicare nella succursale è funzionale ai principali vincoli logistici dati, ovvero ricettività della struttura e tipologia dei laboratori presenti, l'assegnazione dei docenti alla succursale è disposta in base ai corsi di rispettiva competenza; è posta in essere ogni misura idonea a contenere nella massima misura possibile il numero delle cattedre articolate fra sede e succursale.

3. La riconduzione di tutte le cattedre a 18 ore settimanali di insegnamento - in applicazione di quanto disposto dalla succitata L. n. 289 del 27.12.2002, art. 35, c. 1 e di quanto previsto dal CCNL 24.07.2003, art. 28, c. 6 - è attuata assegnando prioritariamente al docente, se possibile, classi dello stesso corso, ovvero di corsi paralleli.

4. Nei casi in cui non risulti possibile dare attuazione, del tutto o in parte, a quanto previsto al comma 1, il DS assegna i docenti alle classi adottando nell'ordine i seguenti criteri:
- anzianità di servizio;

- particolari esperienze e/o competenze professionali;
- desideri espressi dai docenti interessati.

Il DS procede in ogni caso tenendo conto dell'obiettivo prioritario di garantire la massima valorizzazione possibile delle competenze professionali a disposizione dell'Istituto, della necessità di assicurare dinamiche relazionali positive a ogni livello, degli esiti delle esperienze recenti, delle specifiche esigenze formative degli studenti e delle peculiarità dei diversi indirizzi di studio. Allo scopo acquisisce preventivamente il parere orientativo del Collegio dei docenti.

5. Il docente che intenda essere assegnato, nell'anno scolastico successivo, a classi diverse da quelle spettanti per continuità, presenta domanda scritta al DS entro il 15 aprile, ovvero entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dei trasferimenti; in tale domanda il docente deve specificare chiaramente le proprie preferenze, le motivazioni della richiesta, nonché, se necessario, l'accertata disponibilità allo scambio di classi di altri docenti.

6. In relazione alle domande di cui al c. 5, specie nei casi in cui più docenti chiedono l'assegnazione a medesime classi sulle quali nessuno di essi possa vantare continuità, il DS, compatibilmente con i vincoli richiamati al c. 1, accoglie o respinge le richieste applicando i criteri previsti ai c. 3 e 4.

7. Il piano di assegnazione alle classi è pubblicato all'albo di istituto entro il 5° giorno precedente l'inizio delle lezioni; la coerenza del piano con il presente accordo è altresì verificata dalle parti nel corso di un apposito incontro, da tenersi prima di detta pubblicazione.

Si segnala inoltre che si è operato adottando le seguenti opzioni:

- il monte ore preso in considerazione è quello che si stima risulterà in organico di fatto; si è tenuto conto, dunque, delle frazioni orarie derivanti da part time, degli sdoppiamenti delle classi mistilingue e di ogni altra variazione prevista per l'organico di fatto;
- in relazione alle frazioni orarie eventualmente previste dall'organico di fatto, si è operato considerando il vincolo, per il dirigente, di ricondurre prioritariamente a 18 ore la consistenza delle cattedre costituite con orario inferiore;
- le classi destinate a funzionare in succursale sono quelle dei corsi *Amministrativo* e *Liceo tecnico gestionale-amministrazione e controllo*. Salvo imprevedibili variazioni dell'organico, le classi Erica funzioneranno tutte in sede.

VALENZA E LIMITI DELL'IPOTESI

Si richiama l'attenzione di tutti sul fatto che la scelta di sottoporre all'attenzione dei docenti l'ipotesi di strutturazione delle cattedre del prossimo a.s. in questa fase d'attività, è motivata esclusivamente dall'obiettivo di dare la massima coerenza possibile alle operazioni di adozione dei libri di testo.

Molti sono infatti i fattori che, da ora e sino al termine dell'estate, potranno comportare modifiche di tale ipotesi: mobilità del personale docente (i movimenti saranno pubblicati il 26 maggio p.v.), modifica delle cattedre orario esterne per effetto di variazioni degli organici degli istituti abbinati, variazioni motivate dell'organico classi del nostro stesso istituto ecc.

Le soluzioni presentate nei prospetti, dunque, sebbene attendibili, vanno considerate come provvisorie e passibili di rettifica, specie con riferimento alle discipline che presentano le situazioni più complesse in ragione della costituzione di cattedre orario interne di 18 ore (A017, A048, A050, A246/346/546 ecc.); detto altrimenti: l'ipotesi presentata non precostituisce per nessun docente alcun diritto acquisito.

Ai coordinatori si chiede di guidare i colleghi nell'esame dei prospetti, nella discussione dei medesimi e nell'individuazione di eventuali ipotesi migliorative. A tale proposito si segnala l'opportunità che le eventuali proposte di rettifica siano formalizzate solo ed esclusivamente sugli schemi forniti. Tali proposte saranno prese in considerazione a condizione che:

- garantiscano maggiore continuità didattica e/o minore interdipendenza fra sede e succursale;
- siano condivise dall'intero gruppo di docenti; in caso contrario la circostanza deve risultare chiaramente dal verbale della seduta, unitamente alle diverse motivazioni addotte;
- non inficino la coerenza complessiva dell'insieme (pari monte ore, pari numero cattedre costituite con pari numero ore).

Si segnala in particolare che nel caso delle discipline per le quali si prevede uno spezzone residuo pari o inferiore a 6 ore, i docenti possono anche rielaborare l'ipotesi dello scrivente riassorbendo tale spezzone nelle cattedre, alcune delle quali, di conseguenza, risulteranno superiori a 18 ore; tale procedura potrebbe determinare un'ipotesi complessiva più funzionale, poiché soggiacente a minori vincoli algebrici. Deve essere chiaro, però, che le ipotesi di questo genere saranno prese in considerazione solo se condivise da tutti i docenti della disciplina.

Gli schemi e i verbali vanno riconsegnati in segreteria al termine delle sedute o comunque entro il più breve tempo possibile.

PROVE FINALI DI VERIFICA DEI DEBITI FORMATIVI ATTRIBUITI A GIUGNO

Si suggerisce di approfittare della riunione per verificare ed eventualmente rivedere, anche alla luce dell'esperienza del precedente a.s., gli accordi relativi alle tipologie di prove da utilizzare, prima degli scrutini di agosto/settembre, per la verifica dei debiti formativi attribuiti a giugno.

A tal proposito si trascrive di seguito quanto previsto, a riguardo, dall'OM n. 92/07:

Articolo 8 Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

(...)

2. Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Esse si svolgono con le medesime modalità di cui al precedente art. 5 comma 1.

[Articolo 5 c.1. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali.]

3. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

4. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

Le consegne, per ciascun dipartimento disciplinare, dovrebbero essere le seguenti:

- a) concordare la/le tipologie di prove da adottare (scritto, orale, scrittografico); se si intende favorire l'adozione di un calendario delle prove disposto sul minor numero di giorni possibile, le scelte, ferme restando le specificità epistemologico-didattiche delle diverse discipline, dovrebbero convergere sulla definizione di un'unica tipologia per disciplina (orientativamente: scritto e orale solo per le discipline linguistiche; solo scrittografica per le materie tecniche d'indirizzo; solo orale per tutte le altre);
- b) concordare la struttura di ciascuna tipologia di prova e i criteri comuni di correzione e valutazione, al fine di garantire a ciascuno studente condizioni del tutto omologhe; si ricorda, a riguardo, che le prove:
 - a. devono essere orientate a verificare il conseguimento, da parte dello studente, degli obiettivi minimi disciplinari previsti e già concordati a suo tempo;
 - b. devono consentire di accertare e valutare il superamento di lacune individuali diversificate per natura e livello di gravità (consegne diverse a studenti diversi sulla base di un medesimo testo di verifica).
- c) definire tempi e modalità per la stesura comune degli impianti (non dei contenuti) delle prove - qualora tale operazione non possa essere completata entro il termine della seduta del 7 maggio - tali da consentire di depositarli in vicepresidenza entro la fine delle operazioni di scrutinio di giugno;
- d) verbalizzare sollecitamente e dettagliatamente le intese raggiunte, in modo da consentire allo scrivente, entro la data fissata per la prossima seduta del Collegio docenti, di formulare un'ipotesi di calendario di massima.

Cordiali saluti

Il dirigente scolastico
(prof. Giovanni Spinelli)